

PIANO ATTIVITA' DI FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

2022

Premessa

Ai sensi della L. 190/2012 e s.m.i. ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, le pubbliche amministrazioni sono tenute a definire strategie per la prevenzione e per il contrasto della corruzione.

L’attuale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza dell’ASM è il dott. Achille Spada (giusta delibera n. 813/2019 ad interim e in via provvisoria e successivamente con delibera n. 1135/2019 in via definitiva).

Il Piano Nazionale Anticorruzione obbliga le PP.AA. a programmare adeguati percorsi formativi in materia di anticorruzione e trasparenza. Una formazione adeguata favorisce, da un lato, una maggior consapevolezza nell’assunzione di decisioni, in quanto una più ampia ed approfondita conoscenza riduce il rischio che l’azione illecita possa essere compiuta in maniera inconsapevole; dall’altro, consente l’acquisizione di competenze specifiche per lo svolgimento delle attività nelle aree individuate a più elevato rischio di corruzione.

L’attività formativa dell’ASM sul tema si svilupperà sui seguenti tre livelli sempre in modalità Fad (Formazione a distanza):

- 1) **Livello generale** per tutti i dipendenti e riguarda l’aggiornamento delle competenze e gli aspetti etici e legali;
- 2) **Livello specifico- Laboratori Intervento** per i referenti e i componenti gli organismi di controllo nonché i dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio e riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e le tematiche settoriali in relazione ai ruoli svolti nell’amministrazione da ciascun operatore;
- 3) **Livello specifico** per i referenti con funzioni di Editor;
- 4) **Livello specifico RPCT e Staff** da realizzarsi presso istituti specializzati in materia di anticorruzione e trasparenza.

La formazione, oltre agli aspetti di carattere generale (Reati contro la PA; prevenzione della corruzione; trasparenza; PTPCT; accesso civico, etica e legalità; codice di comportamento del Dipendente Pubblico; Privacy, normativa in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo; contestualizzazione delle norme con la prassi operativa, suggerimenti di soluzioni pratiche), deve riguardare anche l’approfondimento di tutte le fasi attraverso le quali si perviene alla redazione del PTPC (l’analisi di contesto, esterno e interno; la mappatura dei processi; l’individuazione e la valutazione del rischio; l’identificazione delle misure; i profili relativi alle diverse tipologie di misure).

In continuità con il percorso già attivato negli anni precedenti, la formazione dovrà prevedere, dunque, tre percorsi differenziati (per dipendenti, per dirigenti/addetti aree a rischio, per referenti Editor), sia per contenuti che per livelli di approfondimento, al fine di raggiungere gli obiettivi di seguito riportati:

- esercitare la discrezionalità sulla base di valutazione fondata sulla conoscenza, per assumere decisioni “con cognizione di causa” e ridurre il rischio che l’azione illecita sia compiuta inconsapevolmente;
- conoscere e condividere gli strumenti di prevenzione (politiche, programmi, misure);
- creare una base di conoscenza, quale presupposto per programmare la rotazione del personale;
- sviluppare competenze specifiche per lo svolgimento dell’attività nelle aree a più elevato rischio di corruzione;
- evitare l’insorgere di prassi contrarie alla corretta interpretazione della norma di volta in volta applicabile;
- condividere e diffondere i valori etici, mediante comportamenti eticamente e giuridicamente adeguati.

Il fabbisogno formativo è stato individuato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in raccordo con il Responsabile della gestione delle risorse umane, il Responsabile del centro controllo strategico - CCS che predispone il Piano della Performance nonché Responsabile della formazione.

**PIANO DELLA FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE
E TRASPARENZA - ANNO 2022/2023**

I LIVELLO – FORMAZIONE GENERALE			
ARGOMENTI	DESTINATARI	PERIODO	ORE EROGATE
A) Reati contro la PA; B) Prevenzione della corruzione; C) Trasparenza; D) PTPCT; E) Accesso Civico F) Etica e legalità; G) Codice di comportamento del Dipendente Pubblico; H) Privacy E) Normativa in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo; F) Contestualizzazione delle norme con la prassi operativa – suggerimenti di soluzioni pratiche;	Tutto il personale	2022 con possibile prolungamento ad inizio 2023	Modalità Fad
I LIVELLO – FORMAZIONE SPECIALISTICA/LABORATORI INTERVENTO			
ARGOMENTI	DESTINATARI	PERIODO DI EROGAZIONE	ORE EROGATE
A) Approfondimento della normativa e delle disposizioni Anac in tema di anticorruzione e Trasparenza anche con riferimento alle aree specifiche a rischio corruttivo; B) Il processo di adozione del PTPC nelle diverse fasi: l'analisi di contesto, esterno e interno; la mappatura dei processi; l'individuazione e la valutazione del rischio; l'identificazione delle misure; i profili relativi alle diverse tipologie di	RPCT, dirigenti e funzionari in particolare quelli operanti nelle aree a rischio.	2022 con possibile prolungamento ad inizio 2023	Modalità Fad

misure; C) Analisi PTPCT ASM; D) Analisi casi e suggerimenti soluzioni pratiche			
II LIVELLO – FORMAZIONE SPECIALISTICA REFERENTI EDITOR			
ARGOMENTI	DESTINATARI	PERIODO DI EROGAZIONE	ORE EROGATE
A) Trasparenza; B) Delibera Anac n. 1310/2016 su Obblighi di pubblicazione	Tutti i referenti Editor per la trasparenza	2022 con possibile prolungamento ad inizio 2023	Modalità Fad

* - Per il corso in modalità FAD (Formazione a distanza) sarà fornito un link di accesso con annesse credenziali per la registrazione di ogni singolo partecipante. A conclusione del corso sarà prevista una verifica formativa con la somministrazione di un miniquestionario (4/5 domande) finalizzato al rilascio dell'attestato.

Risultati attesi

Di seguito alla formazione di cui al presente piano i risultati attesi sono:

- consentire a ciascun soggetto formato di cogliere gli aspetti salienti della riforma operata con la legge 190/2012 e di ampliare e approfondire la conoscenza delle leggi che regolamentano i comportamenti del personale della pubblica amministrazione, dell'etica, della legalità e dei reati contro la P.A.;
- maggior conoscenza delle norme in vigore che regolamentano i comportamenti dei dipendenti improntati all'etica della P.A. e all'applicazione e rispetto delle leggi;
- supporto alla capacità del personale a rispettare le indicazioni riportate nel P.T.A. e Trasparenza nonché al Ciclo di Gestione delle Performance; capacità di evitare situazioni di pericolo e/o in presenza di porvi rimedio al fine di preservare l'integrità e la trasparenza delle azioni dell'ASM;
- sviluppo di una maggior fiducia e rispetto da parte dell'utenza e dei cittadini in genere nei confronti della P.A. anche mediante le giornate sulla trasparenza. Queste sono orientate ad acquisire le indicazioni da parte degli utenti, dei cittadini e degli stakeholder sulle azioni da porre in essere per garantire un miglioramento continuo in termini di efficienza e per migliorare l'offerta dei servizi aziendali elevando gli standard di qualità.

Modalità di realizzazione degli interventi formativi e finanziamento

La formazione di cui al presente piano verrà programmata in modalità Fad e sarà realizzata :

- da Enti e Società/Strutture/Professionisti accreditati e specializzati nella formazione del personale delle Pubbliche Amministrazioni sulle attività inerenti la prevenzione della corruzione;
- da altri enti pubblici accreditati;

La frequenza ai corsi è obbligatoria.

Per quanto attiene alla formazione specialistica dell'RPCT e dei suoi più stretti collaboratori, essa dovrà essere realizzata mediante percorsi formativi esterni realizzati dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (S.N.A.), ovvero da strutture analoghe.

Le modalità di realizzazione degli interventi formativi ritenute più opportune verranno individuate, di volta in volta, dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, di concerto con il Responsabile della Formazione, tenuto conto del contenuto e dei destinatari delle specifiche iniziative formative.

Costi

Ai sensi della normativa vigente, i costi per l'attività di formazione in materia di anticorruzione e trasparenza, essendo obbligatoria, è "fuori dell'ambito applicativo di cui al comma 13 dell'art. 6 del D.L. 78/2010" (Corte dei Conti Emilia Romagna, deliberazione n. 276/2013).

Considerata l'importanza strategica della formazione quale strumento di prevenzione della corruzione e al fine di dare attuazione agli obblighi imposti dalla legge n. 190/2012, sarà richiesto di prevedere opportuni stanziamenti di spesa in sede di Bilancio di previsione.

Monitoraggio

Il Responsabile della Prevenzione sovrintende alla programmazione delle attività formative anticorruzione.

Inoltre, verifica, con la collaborazione del Responsabile della Formazione, al termine di ogni modulo formativo, i risultati raggiunti in riferimento alle attività avviate.

Dell'attività di formazione realizzata nell'anno di riferimento sarà dato atto nella relazione di cui all'art. 1, comma 14, L. 190/2012.

I Responsabili delle varie unità operative individueranno i dipendenti che dovranno partecipare all'attività formativa e dovranno rendicontare al RPCT in merito ai corsi di formazione ai quali hanno partecipato i dipendenti delle UU.OO. di competenza e le necessità riscontrate.

Degli esiti del monitoraggio effettuato, della partecipazione alle attività formative riscontrate e delle assenze ingiustificate saranno informati la Direzione Strategica e i Responsabili delle unità operative di appartenenza del personale interessato alla formazione.

La qualità della formazione erogata ed eventuali segnalazioni di criticità riscontrate dai partecipanti saranno oggetto di comunicazione al RPCT e al Responsabile della Formazione per l'adozione di misure di intervento in grado di risolvere le problematiche evidenziate.

Con una relazione annuale si attesterà l'attuazione o meno delle iniziative di formazione realizzate e i suggerimenti su eventuali implementazioni e/o modifiche da apportare per la redazione del Piano per l'anno successivo.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione
e per la Trasparenza e Integrità
Dott. Achille Spada